

TAGLI ALLA SICUREZZA

Il Siap denuncia «ripercussioni» per la chiusura dei tre presidi

IN previsione dell'incontro che si terrà oggi tra il segretario nazionale del Siap (sindacato italiano appartenenti polizia), Giuseppe Tiani, ed il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, nel corso del quale si parlerà del piano di revisione della spesa pubblica, il segretario regionale del sindacato, il crotonese Pippo Marino, ha inteso «denunciare le gravi ripercussioni sulla sicurezza dell'intero territorio calabrese qualora dovesse confermarsi la chiusura selvaggia dei presidi di polizia». L'obiettivo economico prefissato sarebbe quello di risparmiare circa 70 milioni di euro da ripartire tra i diversi settori con la chiusura di circa 100 sedi periferiche della polizia postale, una trentina tra distaccamenti della polizia stradale e sezioni di polizia ferroviaria oltre alla chiusura di ben 27 squadre nautiche. Al vaglio del ministro saranno veicolate anche le osservazioni degli operatori della polizia ferroviaria, della polizia postale e della squadra nautica di Crotone a rischio chiusura. Ci sono, infatti, proposte alternative ai tagli alla sicurezza. Marino ricorda anche di recente i sindacati di polizia hanno manifestato per chiedere la realizzazione di un nuovo stabile della Questura su terreno demaniale (già assegnato), ciò che «avrebbe agevolato un notevole risparmio sia in termini economici che di recupero di unità; ma niente è accaduto - aggiunge il segretario regionale del Siap - alcuna risposta è giunta dal superiore Ministero. Eppure la nostra - conclude - è una delle tante proposte provenienti dai sindacati in questi giorni che farebbe ottenere notevoli risparmi al Ministero che rimane invece arroccato sulle proprie inadeguate scelte logistico/economiche a dir poco anacronistiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindacalista Pippo Marino